



Vittoria per il benessere animale: il silenzio ha fermato il Palio degli Asini!

Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo

L'annullamento del Palio dei Cantù¹ rappresenta un importante segnale di civiltà: la tutela del benessere animale non è più una battaglia di pochi, ma un principio condiviso e riconosciuto dalle istituzioni. Il Partito REA esprime grande soddisfazione per l'esito di questa vicenda, che conferma come la coscienza collettiva e l'azione legale possano fermare pratiche anacronistiche.

Grazie all'intervento delle associazioni animaliste, tra cui l'AVI - Associazione Vegani Italiani e altri gruppi impegnati sul territorio, è stata presentata una diffida e una segnalazione ufficiale all'ATS di Bergamo, costringendo l'Amministrazione comunale a prendere atto dei rilievi normativi in materia di benessere animale. Non si è trattato di minacce, ma di una rigorosa applicazione della legge e del principio etico che riconosce gli animali come esseri senzienti, titolari del diritto a non subire stress, costrizioni o sfruttamento in nome del folklore.

L'annullamento del Palio di Martinengo non è una sconfitta della tradizione - dichiara Gabriella Caramanica, Segretario Nazionale REA - ma una vittoria della civiltà. Nessun folklore, per quanto radicato, può giustificare la messa in scena del maltrattamento o dello stress su esseri senzienti come gli asini. Quando il Sindaco Busetti ammette di aver ricevuto oltre 60 segnalazioni che parlavano di violazioni e rischio maltrattamenti, e quando l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) interviene, significa che la presunta innocuità della manifestazione è venuta meno di fronte ai fatti.

Come REA, sosteniamo in pieno l'azione delle associazioni che hanno operato nel rispetto della legge, ricordando a tutti gli amministratori locali un principio fondamentale: il benessere animale viene prima di ogni spettacolo e di ogni rievocazione storica. Auspichiamo che, d'ora in poi, queste risorse e l'entusiasmo della comunità di Martinengo vengano reindirizzati verso eventi che celebrino la cultura locale in modo etico e sostenibile, senza coinvolgere animali in costrizioni e stress.

La nostra cultura si evolve, e così deve fare il nostro rispetto per ogni forma di vita. Questo risultato rappresenta un precedente importante per tutte le amministrazioni comunali che ancora tollerano o promuovono eventi con animali, spesso sotto la maschera della tradizione popolare. Il caso

di Martinengo dimostra che la legge sul benessere animale Ã¨ uno strumento concreto, capace di affermare un nuovo paradigma di civiltÃ , fondato sul rispetto, sulla consapevolezza e sulla responsabilitÃ etica.

Si continuerÃ a vigilare e a sostenere tutte le iniziative che pongono la vita e la dignitÃ animale al centro delle politiche pubbliche e della cultura del territorio.

L'agone 2024